

IVG

Enpa, i consigli per non uccidere gli animali durante lo sfalcio dei prati

di **Redazione**

25 Giugno 2019 - 8:59



Savona. In questa stagione, durante lo sfalcio dei prati (fienagione), i cuccioli di animali selvatici, nascosti tra l'erba alta, corrono il serio rischio di essere uccisi o gravemente mutilati dalle lame. Lo ricorda l'Enpa savonese: "Sono soprattutto giovanissimi daini, caprioli e leprotti - spiegano - ma anche starni, fagiani, pavoncelle e rettili; la Protezione Animali savonese lancia l'appello alla massima attenzione a contadini ed agricoltori per evitare incidenti usando accortezze, che sicuramente fanno i professionisti ma, forse, non ancora qualche appassionato di giardinaggio".

Il maggior pericolo è nei prati con una vegetazione fra i 30 e i 130 cm di altezza e la raccomandazione è quella di eseguire un controllo il più possibile accurato prima di mettere in moto la falciatrice: gli specialisti consigliano di iniziare i lavori dal centro dell'appezzamento e procedere in modo centrifugo verso l'esterno, mentre modalità e strumenti idonei possono essere la ricerca con catene umane e cani o con droni e, per salvaguardare i volatili che nidificano tra l'erba, usare barre d'involo o sistemi acustici. Se si trovano daini, caprioli o lepri è consigliabile interrompere i lavori e riprenderli più tardi, quando la madre sarà tornata a recuperare il piccolo; in nessun caso lo si dovrà toccare, raccogliere e portare via, pensandolo abbandonato, perché abbandonato non è: la madre è infatti a pascolare (o fuggita per lo spavento) nelle vicinanze e sicuramente tornerà a cercarlo più tardi.

Particolarmente pericolosi sono infine i robot tagliaerba automatici, spesso silenziosi, attivati la notte nei giardini, per ricci ed altri animali, selvatici e domestici, con abitudini notturne.